

Ordine del giorno presentato dai Gruppi Consiliari PDCS, NS, APDS e UpR per impegnare il Congresso di Stato a:

- attuare aggiornamenti normativi in tutela del diritto alla vita del nascituro - sin dal concepimento - e della vita e dei diritti alla salute ed all'integrità fisica della madre, nonché a sostegno delle famiglie e delle madri in gravidanza e per una maggior tutela sociale dei minori nell'ambito della famiglia - naturale, affidataria e adottiva;
- individuare ulteriori strumenti di sostegno della maternità nonché a valutare l'aggravio delle sanzioni penali previste per i casi di violenza contro le donne.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Grande e Generale

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
Depositato in Data 22/09/2016 416.37

Considerando il valore della vita umana, quale diritto essenziale per l'esercizio di ogni altro diritto da parte della persona;

Valutando l'importanza di affiancare e dare sostegno concreto alle donne e alle famiglie durante tutto il periodo di gestazione del figlio nascituro, con particolare attenzione alle situazioni più problematiche, in cui si versi in difficoltà socio-economiche o per la diagnosi di malformazioni del feto che richiedano grande impegno alla famiglia per la crescita della prole;

Valutando la necessità di chiarire la normativa attuale per le situazioni in cui una gravidanza possa mettere a grave rischio la vita della madre ed il diritto alla sua salute ed integrità fisica;

impegna il Governo

ad aggiornare la normativa secondo i seguenti indirizzi:

- tutelare il diritto alla vita del figlio concepito fin dal suo inizio;
- tutelare la vita della madre ed il suo diritto alla salute ed integrità fisica, nel caso di grave pericolo per la vita della donna che porti a termine la gravidanza o affronti il parto, grave pericolo attuale e non altrimenti evitabile, che deve essere accertato e rigorosamente documentato da medici dell'Istituto Sicurezza Sociale. In questa situazione, l'intervento medico o la terapia che causi, come conseguenza secondaria, la morte del concepito è consentito, garantendo comunque alla madre la libertà di scegliere di rinunciare a favore della vita del nascituro, e non si configura come aborto volontario, ma come intervento a tutela della vita della madre, senza ricadere nei casi previsti dagli articoli 153 e 154 del codice penale;
- valutare l'aggravamento delle sanzioni penali per coloro che compiono atti di violenza sessuale sulle donne;
- promuovere l'opera delle associazioni di volontariato, favorendone la presenza all'interno dell'Istituto per la Sicurezza Sociale a supporto dei servizi ospedalieri e sociali già presenti, e definendo convenzioni e sinergie con i servizi sociali delle realtà limitrofe a supporto delle madri in gravidanza, al fine di creare una rete di aiuto e sostegno, per le situazioni di maggiore necessità economica, psicologica e sociale;
- modificare la normativa a maggior sostegno delle famiglie e delle madri in gravidanza anticipando l'erogazione dell'assegno familiare al momento dell'accertamento della gestazione e corrispondendo un assegno di mantenimento in caso i cui versino senza sufficienti mezzi economici;
- estendere e migliorare gli istituti normativi di protezione sociale dei minori nella famiglia naturale ed in quelle affidatarie ed adottive, allo scopo di favorire i percorsi di affidamento e di adozione, anche in considerazione dell'accoglienza già garantita al neonato non riconosciuto da entrambi i genitori, e dell'attuale tutela della privacy della donna che non voglia riconoscere il figlio;
- individuare ulteriori strumenti di sostegno a favore della maternità.

PDCS M...
NS (NS)
APDS (AP)